



INCENTIVO ALLA CAPITALIZZAZIONE

"Cinque per uno"

OBBIETTIVI:

1. La Regione Molise, congiuntamente agli Istituti di credito convenzionati (Istituti di credito) con la finanziaria regionale, agevola l'accesso al credito delle Piccole Medie Imprese (PMI) che aumentano il proprio capitale sociale.
2. L'obiettivo è quello di contribuire alla copertura delle esigenze finanziarie volte alla realizzazione di programmi di investimento e al miglioramento della struttura e dell'organizzazione aziendale in un periodo di assoluta difficoltà nel reperire risorse per operare ed investire.
3. A tal fine, viene costituito un Fondo rotativo per l'assegnazione di prestiti alle PMI operanti sul territorio regionale. I prestiti accordati dalla Finmolise SpA (Finmolise) coincideranno per importo con altri prestiti che saranno deliberati dagli Istituti di credito. Entrambi i prestiti raddoppieranno, entro i limiti di seguito indicati, l'aumento del capitale sociale assicurato dalle imprese.
4. L'ammontare massimo dei prestiti erogabili singolarmente dalla Finmolise e dagli Istituti di credito è pari ad euro 200.000,00 (duecentomila/00). In tale circostanza, quindi, nel rispetto delle procedure istruttorie previste nel successivo articolo 5, ad un aumento di capitale sociale di euro 100.000,00 (centomila/00), verrà concesso un prestito della Finmolise di euro 200.000,00 (duecentomila/00) ed un prestito dell'istituto di credito di euro 200.000,00 (duecentomila/00).
5. Il Fondo, rientrante tra i provvedimenti strutturati per contrastare la crisi economica e finanziaria che colpisce la Regione Molise, di cui alla DGR n. 542 del 11.05.2009, a valle di un articolato percorso di concertazione, viene affidato alla Finmolise ed è finanziato nell'ambito del PAR FSC 2007/13 della Regione Molise. È costituito dal capitale pubblico messo a disposizione delle imprese che lo possono richiedere per un determinato periodo di tempo e poi restituire con interessi a tassi di mercato prestabiliti (nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 5). In tal modo, si autoalimenta nel tempo e rappresenta uno strumento finanziario a titolo di turnaround, coerente con le formule di ingegneria finanziaria maggiormente incentivate dalla Commissione Europea.
6. Il presente provvedimento opera nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nei Regolamenti (CE) n. 1998/2006, 875/2007 e 1535/2007, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore "*de minimis*".
7. La Finmolise, all'avvenuta approvazione del presente Avviso da parte della Giunta regionale, renderà note sul proprio sito internet (www.finmolise.it) le procedure e le modalità di convenzione con gli Istituti di credito interessati.



1. FUNZIONAMENTO DEL FONDO

1. I prestiti, che avranno la forma tecnica di mutui chirografari, prevedono l'impegno dell'impresa ad aumentare i mezzi propri. A tal fine, saranno considerati i flussi di nuova finanza che i soci abbiano versato dal 1 gennaio 2012 in conto aumento capitale sociale.
2. In tali circostanze, coerentemente con le procedure istruttorie previste nel successivo articolo 5, gli Istituti di credito e Finmolise si impegnano singolarmente a valutare le condizioni per la concessione di prestiti pari al doppio del capitale versato per un ammontare massimo di euro 200.000,00 (duecentomila/00).
3. Per poter ottenere i prestiti le imprese dovranno assicurare un importo minimo di aumento del capitale sociale di euro 25.000,00 (venticinquemila/00). In tali circostanze, i prestiti concedibili saranno, pertanto, di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) da parte della Finmolise ed euro 50.000,00 (cinquantamila/00) da parte dell'Istituto di credito.

2. IMPRESE BENEFICIARIE E SETTORE DI ATTIVITÀ

1. Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI aventi sede legale ed operativa nel territorio regionale.
2. I prestiti sono concedibili alle imprese che operano in tutti i settori ad eccezione dei seguenti: agricoltura, trasporti, pesca e acquacoltura; industria carbonifera; attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del trattato; trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato nei termini stabiliti dal Regolamento CE 1998/2006.
3. La qualifica di PMI è quella specificata nella raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003.
4. Alla data di presentazione della domanda, le imprese interessate devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata. Tali requisiti, dovranno essere autodichiarati dal Legale Rappresentante, nella consapevolezza delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.
5. Le imprese non dovranno trovarsi situazioni di: a) sofferenza bancaria risultanti dai sistemi di informazioni creditizie, b) difficoltà ai sensi dei regolamenti comunitari.
6. La Regione Molise, Finmolise SpA e gli Istituti di credito si riservano la possibilità di verificare l'autenticità delle dichiarazioni attraverso ogni mezzo.

3. AMMONTARE DEL FONDO E OPERAZIONI AGEVOLABILI

1. Il Fondo ha una dotazione finanziaria resa disponibile dalla Regione Molise di euro 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00).



2. Le operazioni agevolabili fanno riferimento a tutte le possibili forme di intervento finanziario per rafforzare le condizioni di liquidità delle imprese nel breve periodo e consentire ad esse di avere dotazioni adeguate e necessarie per realizzare le prospettive di ripresa e di sviluppo volte alla realizzazione sia di programmi di investimento sia di altre attività aziendali.

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le richieste di prestito e la documentazione indicata nel successivo comma 4 dovranno essere inviate (farà fede la data del timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante) a partire dal 20 maggio 2012 in un plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, agli indirizzi delle banche convenzionate e di Finmolise.
2. All'esterno del plico dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la denominazione e l'indirizzo dell'impresa richiedente e la seguente dicitura: "Incentivo alla capitalizzazione".
3. Il modulo di domanda, corredato dalle relative dichiarazioni, sarà disponibile sul sito web www.finmolise.it a far data dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURM del presente Regolamento.
4. Sul sito web della Finmolise si potrà consultare l'elenco degli Istituti di credito convenzionati.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONDIZIONI DEI PRESTITI

1. La valutazione delle richieste, nel rispetto dei requisiti previsti nei precedenti articoli, sarà fatta dagli Istituti di credito e dalla Finmolise entro 30 giorni dalla presentazione delle domande.
2. Successivamente gli Istituti di credito comunicheranno alle imprese richiedenti ed alla Finmolise l'esito dell'istruttoria.
3. Il positivo esito dell'istruttoria bancaria e della Finmolise determineranno la concessione dei prestiti secondo e disponibilità del Fondo rotativo.
4. La sottoscrizione dei relativi contratti di mutuo con le banche convenzionate e con la Finmolise prevederà le seguenti condizioni:

Durata: 60 mesi

Tasso: di mercato, in coerenza con quanto previsto nella Comunicazione 2008/C 14/02 della Commissione europea relativamente al metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (IBOR a 1 anno + margini relativi ai prestiti in punti base a seconda del rating e delle garanzie offerte).

Tasso di mora: in caso di ritardato pagamento verrà applicato un tasso di mora addizionale di 4 punti percentuali.

Rimborso: Rate mensili costanti posticipate.

Modalità pagamento: RID, bonifico bancario o altre modalità da concordare.



Garanzie: Potranno essere richieste esclusivamente garanzie personali, anche collettive (parziali o in solido).

6. CONCLUSIONI

1. La durata ed operatività del Fondo è condizionata dalle procedure di attuazione e rendicontazione del PAR FSC 2007/13 della Regione Molise.
2. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.